

Financial Markets Review

I mercati finanziari pag.1
Andamento dei settori pag. 2

Il titolo Snam e i peers pag. 3



Andamento contrastato dei mercati azionari, positivo per il principale listino USA e negativo per il settore utility

Titolo Snam in calo

Quotazioni petrolifere in rialzo

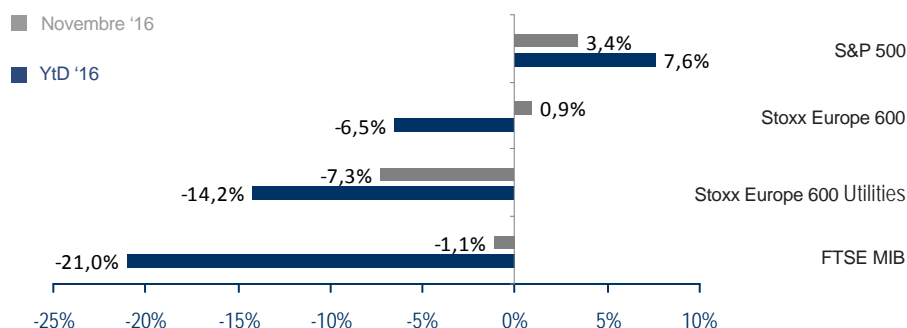
Snam S.p.A. Investor Relations

I mercati finanziari

Il mese di novembre è stato caratterizzato da un andamento contrastato dei listini, in rialzo per l'indice S&P 500 statunitense (+3,4%) e per lo Stoxx 600 europeo (+0,9%), in flessione per il FTSE MIB italiano (-1,1%) e per l'indice settoriale Stoxx Europe 600 Utilities (-7,3%). Mentre la sovraperformance del principale listino USA è stata principalmente supportata dalle aspettative di una politica monetaria espansiva da parte della nuova Amministrazione USA, lo Stoxx 600 europeo ha in particolare beneficiato di alcuni dati macroeconomici superiori rispetto alle attese. Il FTSE MIB è stato invece penalizzato dalle ricorrenti tensioni sul settore bancario italiano, mentre sul settore utility ha pesato il movimento rialzista dei rendimenti obbligazionari, che potrebbero tornare competitivi rispetto ai dividendi delle società del settore.

Per quanto riguarda i dati macroeconomici, negli Stati Uniti (dati di ottobre, su base mensile) in miglioramento gli ordini di beni durevoli (+4,8%), le vendite di case esistenti (+2,0%) e le vendite al dettaglio (+0,8%); rivisto al rialzo oltre alle attese il Pil USA nel

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Snam su dati Bloomberg

terzo trimestre 2016 (+3,2% su base trimestrale annualizzata, dal +2,9% della stima iniziale). Confermati, da parte della Fed, i tassi di riferimento sugli attuali livelli (tra lo 0,25% e lo 0,5%).

Nell'Eurozona (dati di novembre, su base mensile) in rialzo l'indice Pmi manifatturiero (a 53,9 punti, dai 53,5 del mese precedente) e l'indice tedesco Zew sulle aspettative di andamento dell'economia (a 13,8 punti, dai 6,2 punti del mese precedente); in migliora-

mento il Pil dell'Eurozona nel terzo trimestre 2016 (+0,3%), come pure il Pil di Germania (+0,2%) e Italia (+0,3%).

Il mercato petrolifero

Le quotazioni petrolifere hanno chiuso il mese di novembre con un rialzo pari a +5,5% per il greggio di riferimento statunitense WTI (a 49,4 \$/barile) e a +6,8% per il Brent (a 49,9 \$/barile), sostenute principal-

mente dalle attese di un accordo in ambito Opec su una riduzione dell'output petrolifero. Accordo che è stato effettivamente raggiunto nel vertice di Vienna del 30 novembre (accompagnato da un contestuale rialzo

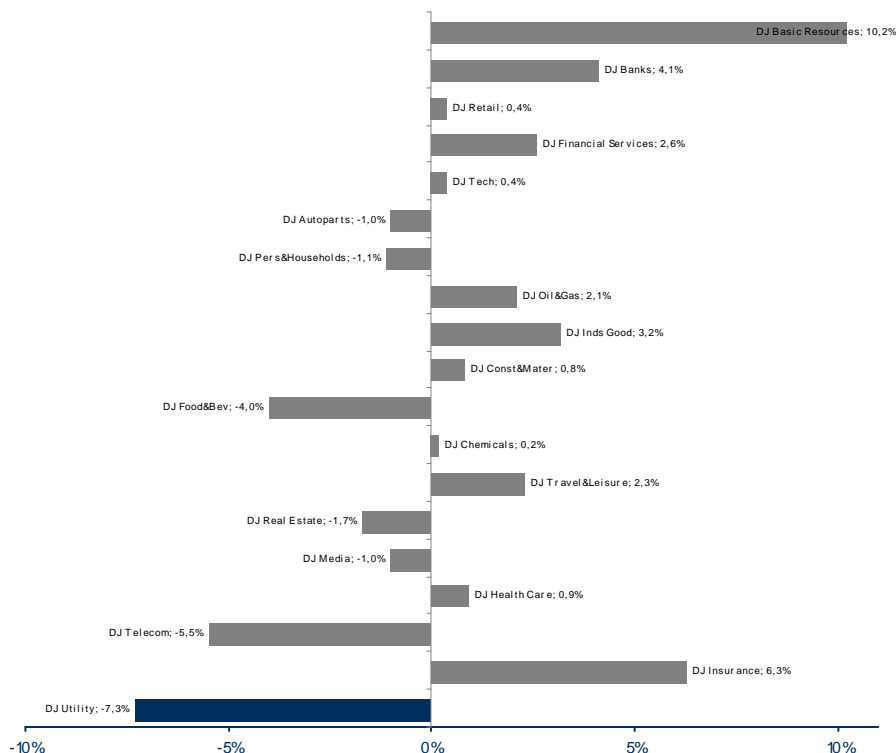
delle quotazioni) e che prevede un taglio della produzione per complessivi 1,2 milioni di barili/giorno.

Andamento dei settori

I settori sono stati caratterizzati da un andamento contrastato, ma con una prevalenza di performance positive. Tra queste ultime si evidenzia quella del settore delle Risorse di base (+10,2%), supportato in particolare dell'incremento delle quotazioni del petrolio, e quelle dei settori assicurativo (+6,3%) e bancario (+4,1%), che a livello europeo hanno beneficiato del positivo andamento dei mercati azionari.

Tra i comparti che hanno registrato un andamento negativo, si evidenzia in particolare il settore utility (-7,3%), sul quale ha pesato il movimento rialzista dei rendimenti obbligazionari, oltre a quelli delle telecomunicazioni (-5,5%) e dell'alimentazione (-4,0%), penalizzati dai risultati di alcune Società.

Andamento dei principali settori, novembre 2016



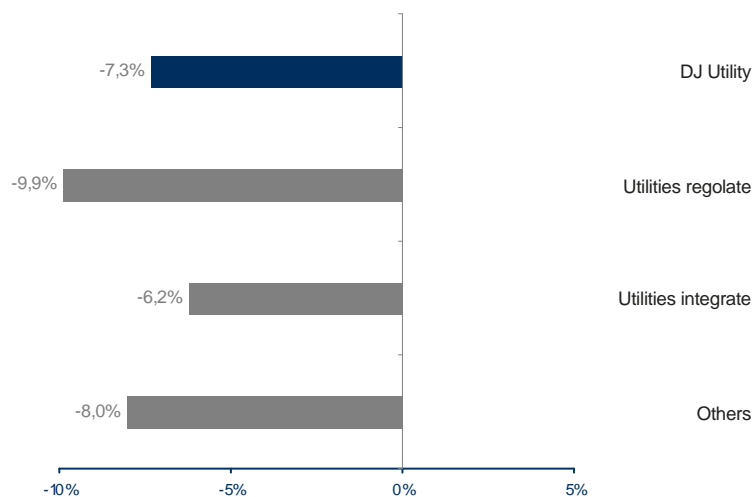
Fonte: elaborazione Snam su dati Bloomberg

Andamento settore utility

Il mese di novembre si è chiuso con un bilancio negativo per il settore utility nel suo complesso (-7,3%), come per i sotto-settori delle utilities Regolate (-9,9%), "Others" (-8,0%) e Integrate (-6,2%).

Nel comparto delle utilities Regolate gli andamenti negativi hanno riguardato in particolare National Grid (-14,3%), in seguito a una significativa contrazione degli utili, Red Electrica (-11,6%) ed Enagas (-11,1%) entrambe penalizzate dalle problematiche di settore di questo periodo (rialzo dei rendimenti obbligazionari). Nel sotto-settore "Other", molto negativo l'andamento di Veolia (-18,0%), a seguito dell'impatto dei tassi di cambio sui risultati dell'anno e, potenzialmente, a medio termine. Per quanto riguarda il sotto-settore delle Integrate, in calo particolarmente significativo RWE (-18%), in seguito a risultati inferiori alle attese.

Novembre 2016 - Andamento settore e sottosettori



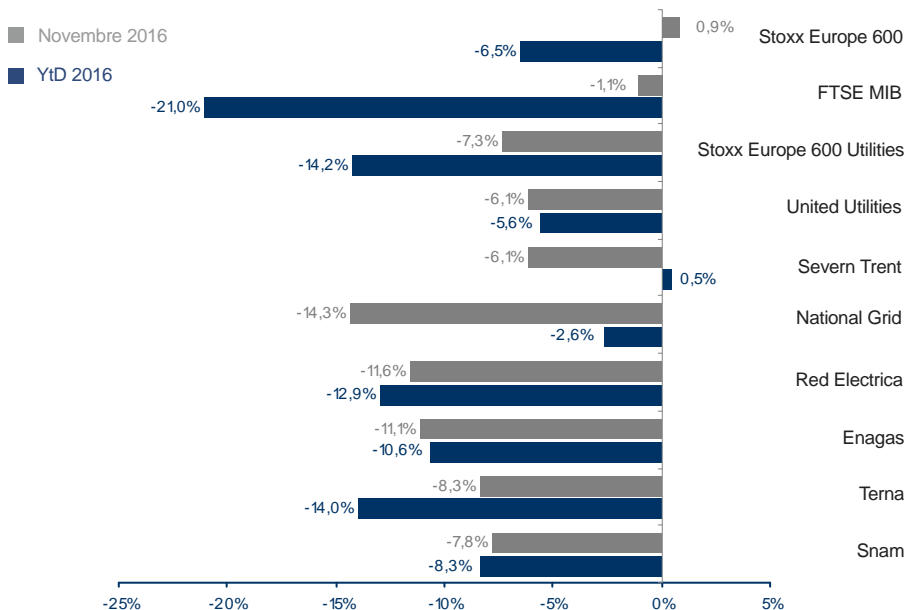
Fonte: elaborazione JP Morgan

Il titolo Snam e i peers in borsa

Il titolo Snam ha chiuso il mese di novembre con un ribasso pari a -7,8% a 3,65 euro per azione (prezzo che incorpora il fattore di rettifica applicato a seguito della separazione di Italgas a inizio mese), in linea con quello del settore utility.

Il volume medio degli scambi giornalieri sul titolo è stato di 19,2 milioni di pezzi, in aumento rispetto al livello del mese precedente (10,7 milioni di pezzi).

Snam e i peers



Fonte: elaborazione Snam su dati Bloomberg

Agenda

Nessun evento in programma entro fine 2016

Corporate News

Snam: risultati 9M 2016

Il CdA di Snam, riunitosi il 14 novembre sotto la presidenza di Carlo Malacarne, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2016 (non sottoposti a revisione contabile). I risultati, che riflettono l'entrata in vigore del nuovo periodo regolatorio con revisione del WACC, non recepiscono gli effetti contabili relativi alla separazione di Italgas Reti S.p.A. da Snam S.p.A., che decorrono a partire dal 7 novembre 2016, data di efficacia della scissione di Snam S.p.A. a favore di Italgas S.p.A.

Marco Alverà, CEO di Snam, ha commentato così i risultati: "I risultati dei primi nove mesi sono in linea con le attese e riflettono la riduzione del WACC del nuovo periodo regolatorio. Un free cash flow di oltre 660 milioni di euro, la solidità di bilancio e l'efficienza operativa e finanziaria, ci hanno consentito di realizzare gli investimenti previsti nel nostro Piano strategico e di consolidare la leadership di Snam nel mercato europeo del gas, anche grazie all'accordo con OMV per l'acquisizione congiunta con Allianz del

49% di Gas Connect Austria. La separazione di Italgas, che si è conclusa con successo nel rispetto dei tempi previsti, ci permetterà di proseguire nel nostro percorso di crescita grazie alla maggiore flessibilità finanziaria".

Avviato il programma di acquisto di azioni proprie

In esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° agosto 2016, Snam ha avviato a partire dal 7 novembre, data di efficacia della scissione di Snam, il programma di acquisto di azioni proprie (share buy-back).

Per l'attuazione di una prima parte del programma, Snam ha stipulato con un intermediario di primario livello un agency buy back agreement, di durata non superiore a 4 mesi dalla scissione, in base al quale l'intermediario incaricato procede all'acquisto delle azioni Snam in piena indipendenza.

Dall'inizio del programma di acquisto di azioni proprie all'1 dicembre 2016 Snam ha acquistato n. 18.979.826 azioni proprie, pari allo 0,54% del capitale sociale.

Snam SpA

Piazza Santa Barbara 7 - 20097 S. Donato Milanese (Mi) Italia

www.snam.it — investor.relations@snam.it

tel: +39 02 37037272- fax: +39 02 37037803